

«Camino Francés de Santiago»

Diario 2002

(Saint Jean Pied de Port-Santiago de Compostela,
1° Agosto-26 Agosto)

Le tappe: XVI-XVII

XVI tappa: León – Hospital de Orbigo

Lunedì 19 Agosto 2002

XVII tappa: Hospital de Órbigo – Rabanál del Camino

Martedì 20 Agosto 2002

XVI tappa: León – Hospital de Orbigo

Lunedì 19 Agosto 2002

Diario tecnico scarso – Siamo partiti alle 6.15. Arrivati alle 14.30, attraversando, in vista di Hospital, il lunghissimo, bello e suggestivo ponte romano. Siamo arrivati in ritardo perché nel frattempo abbiamo forato. Mancava una chiave e l'abbiamo chiesta in prestito all'officina di un marmista. In seguito, ne abbiamo acquistata una ad hoc. Ho effettuato il cambio del tubolare e siamo ripartiti dopo avere accumulato un ritardo di un'ora e mezzo. Pranzo al sacco sul Cammino. Alloggiamo benissimo nel Refugio Parroquial de Peregrino. (Messaggio per Federico e Maria: ma' bene e in forma; la mia fascia tibiale è tornata dolorante, ma non mi preoccupa). Rivediamo per strada amici vari e molto simpatici, ma non ricordo chi fossero. Abbiamo percorso 31km circa e abbiamo contato 46.000 passi. La tappa è stata facile e pianeggiante. Graziella, entrando nel pueblo ha rifiutato il Refugio Municipal ed ha avuto ragione, il Parroquial è risultato molto ospitale con una ospitalera speciale. Per domani programiamo 40km di Cammino e, intanto, cerchiamo di partire alle 4.00 e poi si vedrà. Qui ad Hospital de Orbigo, siamo ormai fuori dalle mesetas. Non sono poi state così terribili e, per fortuna nostra, il tempo 'ottimo per camminare, ci ha accompagnati'.

Ricordi di ieri e pensieri di oggi.

Ricordo che l'uscita da León non è facile e, a un certo punto, si raggiunge la località di La Virgen del Camino, borgo nato intorno a un santuario mariano. Alla fine del borgo, ci sono due alternative:



Foto 1-2. Camino 2002. Lasciata la città di León e, in particolare, usciti dalla città stessa, la prima località che si incontra è La Virgen del Camino: qui siamo, se ricordo bene, nei pressi della località che ci accoglie con lo spettacolo fantastico di tre nidi di cicogna in primo piano sulla torre campanaria (*in alto*). Dopo la località La Virgen del Camino, giunti al bivio, invece di prendere a sinistra per Mazarife, noi scegliamo la destra e raggiungiamo il pueblo di San Martín; superato San Martín, prima di arrivare a Puente y Hospital de Órbigo, dovremo ancora percorrere circa 11km.

seguire il tracciato originale dell'antico Cammino in direzione di Villadangos del Páramo oppure scegliere il percorso per Villar de Mazarife, che si articola su sentiero attraverso il páramo, la tipica campagna leonense. Noi optammo per la prima alternativa e per un percorso che, mi pare, incroci



Foto 3-9. Camino 2002. Dopo la località La Virgen del Camino, dopo essere giunti al bivio ed avere scelto di prendere la destra per raggiungere il pueblo di San Martín, ci immettiamo in un tratto del Cammino, fatto perlopiù di strade sterrate, lungo il quale si incontrano diversi canali di irrigazione, che devono essere attraversati, nonché campagne e fattorie.

alcuni canali di irrigazione, poi giungemmo in vista dell'imponente, lungo e storico ponte sul río Órbigo, che si attraversa per entrare nel paese, il quale è chiamato anche Puente y Hospital de Órbigo (Foto 4-9, 10-11, 12-13).

Mi è rimasto impresso il fatto che, ormai prossimi al paese, fummo superati, in modo oltremodo maldestro, in un tratto polveroso e sterrato, da un'auto del luogo. La cosa mi sorprese e contrariò soprattutto per il confronto che facevo con tutti gli altri spagnoli sempre gentili e disponibili nel venire incontro e in aiuto ai pellegrini.

Ricordo che cenammo in una mensa nei pressi della piazza principale del pueblo con l'occhio all'orologio, in quanto ci era stato raccomandato di rientrare tassativamente in rifugio entro le ore 22.00.



Foto 10-11. Camino 2002. Ancora sul ponte che attraversa il río Órbigo, prima di entrare in Puente y Hospital de Órbigo (*in alto*). L'ospitale rifugio 'parroquial de peregrino' di Puente y Hospital de Órbigo: fummo accolti e ospitati in maniera esemplare secondo le abitudini del Cammino, ci fu assegnata una *camera destinada a un 'matrimonio'*; ricordo che alla casa era annesso un bel giardino per 'descanso' (*in basso*).



Foto 12-13. Camino 2002. L'arrivo a Puente y Hospital de Órbigo: il famoso ponte sul río Órbigo. Soste obbligate sul ponte che attraversa il río Órbigo per foto ricordo (*in alto e in basso*).



Foto 14. Camino 2002. Puente y Hospital de Órbigo: la piazza principale del Municipio, non lontana dal *refugio 'parroquial'*.

Ricordo con sentimento e piacere l'ospitalera del *refugio 'parroquial'*, la quale era soddisfatta e commossa nell'assegnare l'ospitalità e la camera per la notte ad una coppia di sposi!

Sarà ormai emerso, dopo la nostra sommaria preparazione al Cammino, che vi abbiamo raccontato, dopo il nostro atteggiamento, messo in luce dal diario breve delle singole tappe, dopo la conduzione e la pratica con cui abbiamo affrontato queste prime tappe, – si fa per dire, perché sono già sedici – che ci eravamo saldamente irregimentati sul Cammino in maniera disciplinata, coerente ai principi e, tutto sommato, libera e indipendente. Continuerà ad essere così sino al termine. Ne stava venendo fuori un Cammino molto intenso, molto faticoso, molto ricco di soddisfazioni per l'anima e il corpo. *Buen Camino!*

XVII tappa: Hospital de Órbigo – Rabanál del Camino ***Martedì 20 Agosto 2002***

Diario tecnico scarso – Da Hospital de Órbigo a Rabanál del Camino, sono stati 37.5km con 50.000 passi conteggiati dal pedometro. Tutto bene. Alle 8.30, dopo 14km di Cammino, eravamo ad Astorga. Visitato, o meglio guardato dall'esterno, la Cattedrale e Casa Gaudí. Siamo stati al mercato. Inizia l'ascesa fino a Rabanál, passando per 'el Crucero de Santo Toribio' a 900 metri di altitudine. Sistemati, pure noi, i nostri mucchietti di pietre, in un certo punto del percorso che non ricordo. Si incontrano paesini e si arriva a El Ganzo. Pausa in una *tienda* sul percorso per bere e assaggiare due fette di *tortillas de patatas*. Si blocca la ruota della bicicletta all'ingresso di Rabanál: ci vengono in aiuto due gentili ciclisti spagnoli (Foto 15-29). Sistemazione in Albergue de Peregrino gestito da una Associazione inglese. Cena, preparata da noi, nel giardino del rifugio, a base di riso, insalata,



Foto 15-16. Camino 2002. Partenza da Puente y Hospital de Órbigo: in uscita dal pueblo, nel buio del mattino al *crusero de santo Toribio* (in alto). In vista di Astorga: lassù, in alto sulla sinistra, si intravede la Cattedrale (in basso).

salmone, vino. Siamo a **216km da Santiago**. Telefonata a Maria non riuscita. Medicazione ai piedi effettuata; tornato gonfiore e dolore ai muscoli tibiali e alla caviglia. Applicata cura del freddo + aulin granulato. Domani si va a Ponferrada: prima c'è una salita e poi la lunga discesa. (Messaggio per Federico e Maria: ma', dott.ssa Tirone, spande e distribuisce consigli podologici con sicurezza, ma oggi ha finito 'groggy' la tappa).



Foto 17-20. Camino 2002. Astorga: la Cattedrale di Santa Maria, in stile gotico, dell'anno 1471 (*in alto, a sinistra e a destra*). Astorga: il Palacio Episcopal di Antonio Gaudí, costruito tra il 1899-1913 (*al centro e in basso, a sinistra*).

Ricordi di ieri e pensieri di oggi.

Ritorno brevemente a Puente y Hospital de Órbigo, che abbiamo da poco lasciato, per ricordare che nel luogo c'era anticamente un hospital 'specializzato' nell'accoglienza dei pellegrini malati; il ponte veramente bello, di origine romana e migliorato nei secoli, è di ottima costruzione e fu testimone di numerose battaglie del passato. La storia maggiormente legata a questo ponte narra di un cavaliere leonense **Suero de Quiñones** che, insieme a nove compagni, difese per un mese il passaggio sul ponte, sfidando, per questioni d'onore e d'amore, trecento cavalieri giunti da ogni parte d'Europa. Vinse la sfida e si recò a Compostela in pellegrinaggio. La vittoria del cavaliere valse al ponte il titolo di 'Passo Honroso' (d'onore).

L'arrivo ad Astorga ci fa incontrare quella che fu 'Asturica Augusta', centro asturiano e romano, dove si incrociavano la via Traiana e la via de la Plata (dell'argento). Da visitare ad Astorga, ci sono la Cattedrale di Santa Maria, il Palacio Episcopal, vicinissimo alla Cattedrale, stile neogotico, opera



Foto 21-22. Camino 2002. Astorga: il Palacio Episcopal di Antonio Gaudí, costruito tra il 1899-1913 (*in alto*). Astorga: il Palazzo dell'Ayuntamiento in Plaza Mayor (*in basso*).

di Antonio Gaudí.

Prima di raggiungere Rabanál del Camino, si incontrano i borghi interessanti di Murias de Rechivaldo, Santa Catalina de Somoza, El Ganso (Foto 23-26).



Foto 23-26. Camino 2002. Dopo Astorga, verso Rabanál del Camino:
Murias de Rechivaldo (*al centro, a sinistra*).

Verso Catalina de Somoza (*in basso, a sinistra*).

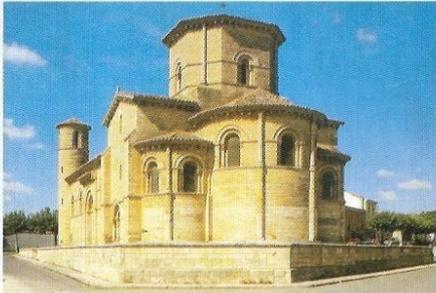
Dopo Santa Catalina de Somoza, una breve tappa prima di El Ganso (*a destra*).

Prima di salutare definitivamente Rabanal del Camino e proseguire per Cacabelos, ecco di seguito raccolti – per la verità in maniera poco ordinata – alcuni dèpliant, cartine e volantini, raccolti per strada sul Cammino perché, a mio avviso, sono risultati alla fine interessanti, gradevoli e degni di essere ricordati e conservati. Eccoli alle Foto **30-34**:



Foto 27-29. Camino 2002. Verso Rabanal del Camino: l'arrivo a El Ganso (*in alto*). L'arrivo a Rabanal del Camino (*al centro*) e dove 'si rompe' la bicicletta (*in basso*).

IGLESIA DE SAN MARTIN
de
FROMISTA (Palencia)



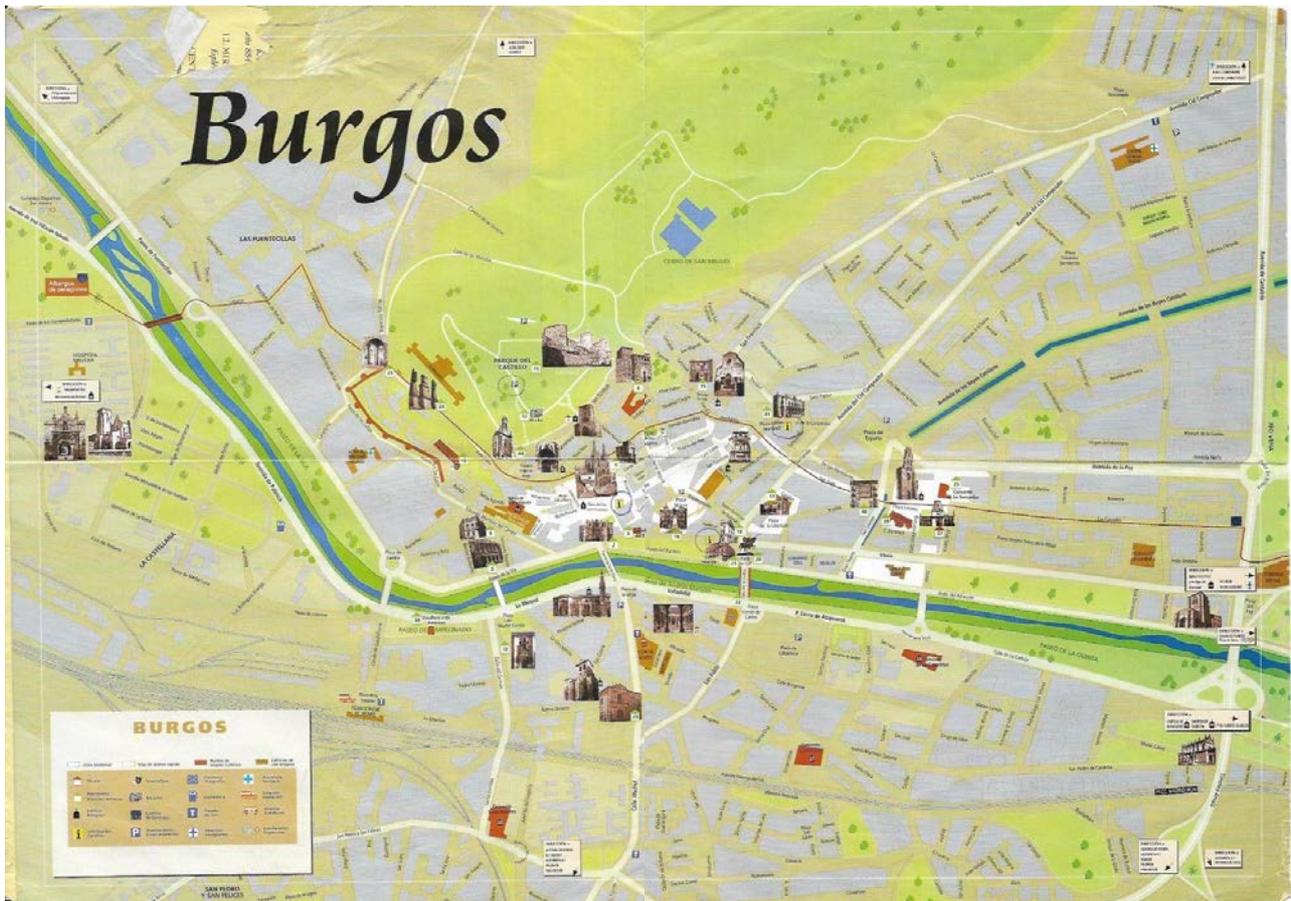
1892-2002

CASA BOTINES
HISTORIA DE UN EDIFICIO DE
GAUDÍ



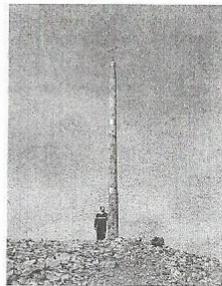
Foto 30. Camino 2002. Frómista. León, Casa Botinas di Antonio Gaudí.

Foto 31. Camino 2002. Burgos: principales monumentos y plano-guía de Burgos.



pèlerins: l'hôpital de San Salvador del Monte Irago. Les rois, jusqu'au début du XIXe siècle protégeaient ce lieu, à condition que les voisins prennent soin du Chemin. A la sortie du village, tu trouveras les seuls restes. D'ici à la Cruz de Hierro, le trajet durera une demi-heure, et le sommet t'offrira des vues magnifiques des Plaines de Castille que tu quitteras définitivement maintenant.

La Cruz de Hierro: C'est une tradition de placer une pierre au pied de la Croix de Fer. C'est un symbole de tout ce que tu veux laisser tomber durant ton Chemin. Ce n'est pas en vain, parce que c'est seulement dans la Croix de Notre Seigneur, Jésus Christ où nous pouvons, comme les croyants, nous libérer de nous-mêmes des poids du péché. Si tu le veux, tu peux demander d'avoir les pierres bénies durant l'office de Laudes avant de les apporter à la Croix de Fer.



L'office des Laudes par les chants grégoriens et il commence à 7h30 et il dure une demi-heure.

Conclusion: Les moines sont venus sur le Chemin afin de t'aider avec ta rencontre avec Dieu, le Grand Pèlerin qui est venu en Jésus Christ pour notre monde afin d'ouvrir le chemin vers le paradis et qui par l'Esprit-Saint continue à nous encourager et à aider tous ceux qui Le cherchent. ¡Ultraya, Frère Pèlerin!

San Salvador del Monte Irago
Monasterio Benedictino
24722 - Rabanal del Camino
Tf/ 987 691277

Le Monastère de San Salvador del Monte Irago

Frère Pèlerin: nous te souhaitons la bienvenue! Nous souhaitons et espérons que tu te reposes et profiteras de ton séjour parmi nous.

Rabanal del Camino - Les premiers documents mentionnant ce lieu apparaissent au début du XIIe siècle, ils parlent de "Los Rabanales." Dans le *Codex Calixtinus*, il figure comme la 9e étape du Chemin de Saint Jacques. A la fin de la XIIe siècle, arrive l'Ordre du Temple qui édifie l'église Nuestra Señora de la Asunción. Les templiers ont quitté Rabanal en 1287, la date à laquelle le roi de Castille concède le contrôle de l'église à l'évêque d'Astorga.

L'histoire du village suit celle des pèlerinages. Son architecture s'organise selon la norme typique du Chemin: une grande rue, qui s'appelle la Calle Real au long de laquelle s'est installée un mode de vie à part. A l'entrée du village, on peut encore voir l'ermitage de Bendito Cristo de la Vera Cruz, une église baroque où l'on vénère l'image miraculeuse du Christ Crucifié. Dans la Calle Real, se trouvait l'hôpital de Saint Grégoire. Un peu plus loin, l'ermitage de Saint

Joseph, un des meilleurs exemples d'architecture de style baroque sur le modèle d'Astorga. En fin, on trouve l'église Nuestra Señora de la Asunción, une église romaine.

Le Monastère de San Salvador del Monte Irago - Le 2 février 2001, le Monastère Benedictin de San Salvador a été fondé. Il dépend de l'Abbaye de Saint Otilia en Allemagne. Son but est d'annoncer aux pèlerins l'Évangile et de les aider à découvrir que leur Chemin ne se dirige pas à une porte de pierre, mais à la Gloire de Dieu.

Le monastère se trouve en face de l'église de Nuestra Señora de la Asunción. Un statue de Saint Benoît préside sur sa façade. Saint Benoît est jeune et porte un habit de moine avec la Règle dans une main et le crosse de l'abbé dans l'autre.

En bas de la sculpture de Saint Benoît, on peut lire l'inscription suivante: "Soyez saint, dit le Seigneur, et multipliez votre numéro parce que vous priez pour mon peuple dans ce lieu."

Enfin, la pierre clef de l'arche d'entré du Monastère a une reproduction de la Croix Mozarabe du Monastère de San Pedro de los



continua) Foto 32. Camino 2002. Burgos: plano-guía de Burgos; si osserva il tragitto del río Arlanzón che attraversa la città e ne lambisce il centro storico (in alto).

Foto 33. Camino 2002. Rabanal del Camino: la presentazione del Monastero di San Salvador del Monte Irago, la storia e le iniziative (in basso).

Montes. La Croix de Notre Seigneur, Jésus Christ, la pierre angulaire qui a été rejetée par les architectes et qui s'est converti dans la pierre angulaire, l'alpha et l'omega, le début et la conclusion, le commencement et le fin de l'univers.



Librairie du Monastère.- À l'entrée du Monastère, on trouve la librairie monastique. Ici, on peut acheter des produits fait par les moines, comme les icônes de la tradition orientale afin de t'aider dans la contemplation des mystères du Seigneur, les rosaires travaillé avec les pétales de roses suivant la tradition des Carthugiens, les livres de spiritualité monastique et du Chemin de Saint Jacques, les cartes postales et d'autres souvenirs de ton pèlerinage.

Nous te recommandons le livre: **Camino de Santiago: Viaje al interior de uno mismo.** Il a été écrit par le Père Juan Antonio Torres, Supérieur du monastère, avec la collaboration du Père José Antonio García Monge, des Jésuites de Comillas. Il se veut o'un guide spirituel pour le Chemin, facile à mettre dans le sac à dos et très utile

pour l'orientation de la grande aventure du pèlerinage intérieur du Chemin de Saint Jacques.

Le monastère publie également une revue qui s'appelle **Monjes y Peregrinos.** A travers ce bulletin, on essaie de maintenir, avec ceux qui le désirent, le contact avec la spiritualité monastique et le Chemin Saint Jacques. Il apparaît trimestriellement et il est ouvert à la collaboration de ceux qui veulent écrire des articles.

La librairie est ouverte de 12h30 à 14h00 et de 18h00 à 19h00.

Ici, tu peux rencontrer un moine pour t'aider. Tu peux également solliciter le sceau du monastère pour ta crédential.

Les Exercices Spirituels.- Nous offrons la possibilité de réaliser a quelques pèlerins qui le désirent, des retraites et des exercices spirituels, dans le monastère. Ils sont programés pour trois jours, suivant le rythme de la vie des moines, en partageant nos silences, nos repos, nos repas et nos prières.

Le retour du Chemin.- Il se peut que quand tu arrives à



Compostelle, que tu sentiras la nécessité de te décontracter avant

de rentrer chez toi. Pour ceci, si tu le désires, tu peux demander de rester quelques jours dans notre monastère pour approfondir ton expérience avec Dieu et voir le retour chez toi comme un nouveau pèlerinage.

VÊPRES	19:00
CONFESSIONS	19:30
COMPLIES	
BÉNÉDICTION DES PÉLERINS	21:30
LAUDES	7:30
MESSE	9:00

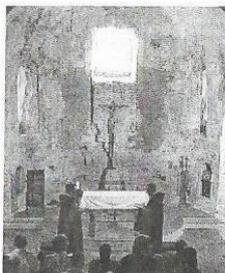
Vêpres.- A sept heures de l'après-midi, dans l'église romane de Nuestra Señora, on célèbre l'office de vêpres, chanté en latin suivant la tradition grégorienne. Il en traite des prières de l'après-midi, quand toute l'Église donne louange au Seigneur, en se souvenant dans le même moment que Notre Seigneur mourut sur la Croix afin de nous sauver. Il y a des dépliants disponibles dans l'église pour que tu puisses participer à l'office des moines.

Confessions.- À la fin des Vêpres, tu trouveras un moine qui restera dans l'église, pour ceux qui le désireraient, ils peuvent recevoir le Sacrement de la Réconciliation. Le pèlerinage est un mouvement de toi même vers le mystère de Dieu. La transition a besoin de support. C'est aussi le Chemin de la conversion qui se réalise dans le sacrement de la pénitence. |

Complies et la Bénédiction des Pèlerins.- Avant le repos de

la nuit, l'Église par cet office, remet entre les mains du Seigneur la journée passée. C'est l'office de Complies; un simple office qui exprime nos remerciements pour ce que le Seigneur nous a donné. Il commence à neuf heures et demi. Il y a des dépliants disponibles également afin de t'unir avec l'office des moines. À la fin de Complies, on donne tous les soirs, la Bénédiction des Pèlerins. Les paroles de cette bénédiction émouvante sont disponibles dans la Librairie, afin que tu puisses le relire au long de ton Chemin.

L'étape de demain.- Demain, tu franchiras un des plus haut lieux du Chemin: el Puerto del Monte Irago. Le chemin jusqu'à Foncebador n'est pas compliqué; cela prendra à peu près une heure. Foncebador était un lieu important dans le passé, parce qu'au début du Xlle siècle, l'ermite Gaucelmo a fondé une institution afin d'aider les



continua) **Foto 34. Camino 2002.** Rabanal del Camino: la presentazione del Monastero di San Salvador del Monte Irago, la storia e le iniziative.